



**Liceo Scientifico Statale "Leonardo"**  
liceo artistico - liceo linguistico  
liceo scientifico delle scienze applicate

Via F. Balestrieri, 6 - 25124 Brescia

Prot. n. 4244/A22

Brescia, li 13/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ATTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI STUDENTI  
AL PERSONALE ATA

(ATTRAVERSO L'ALBO D'ISTITUTO /SITO WEB)

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica ed in particolare il modificato art. 3;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il piano venga approvato dal Consiglio d'Istituto;  
nonché la successiva:
- 4) verifica dell'USR al fine di accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmissione dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Pubblicazione nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATE le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti nei precedenti anni scolastici;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) il piano triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, individua il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.
- 2) le scelte da effettuare devono assicurare la continuità con l'impostazione progettuale e la mission dell'Istituto.
- 3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 4) Nel definire le attività, il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei profili educativi, culturali e professionali degli studenti dei vari indirizzi liceali, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei monitoraggi d'Istituto relativi all'anno scolastico precedente, nonché degli esiti finali degli studenti ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - **Educativi** (Predisposizione di percorsi di crescita che portino lo studente a diventare un cittadino consapevole, responsabile e promotore, preparato ad inserirsi nel tessuto sociale del territorio così come nel mondo del lavoro. Il rispetto dell'alterità, il senso della responsabilità e partecipazione personali, le capacità relazionali, il rispetto della legalità e la comprensione dei valori costituzionali, il senso critico rispetto al cambiamento e al "nuovo" sono i principali valori che l'Istituto dovrà trasmettere nella sua opera educativa).
  - **Formativi** (studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; approfondimento e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere; padronanza di linguaggi, di tecniche e metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale).

- 5) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti sono elementi essenziali del piano e mirano ad una sempre maggiore rispondenza dell'offerta formativa dell'Istituto alle istanze territoriali e al conseguimento del successo formativo degli studenti. I rapporti da porre in essere o da potenziare ulteriormente, si riferiscono alle seguenti attività:
- di orientamento (supporto finalizzato alla conoscenza del sé; attività di formazione per gli studenti delle classi quinte presso le Università di Brescia e di altre città; partecipazione a manifestazioni relative all'orientamento; iniziative di scuola aperta; attività rivolte agli studenti della secondaria di primo grado e relative azioni di continuità);
  - culturali (in collaborazione con biblioteche, musei, cinema);
  - di educazione ambientale (riferite a problematiche specifiche del territorio);
  - laboratoriali e di ricerca metodologico-didattica (in collaborazione con enti e scuole);
  - sportive (legate a manifestazioni nell'ambito della provincia);
  - collaborazioni con enti e aziende presenti sul territorio (per la realizzazione di progetti strutturati, diffondere la cultura della sicurezza, implementare l'attività di alternanza scuola-lavoro e dell'Impresa simulata);
  - Partecipazione a reti di scuole;
  - Coinvolgimento degli studenti e delle famiglie (progettazione educativa “partecipata” e, ove possibile, cogestione delle iniziative didattiche della scuola al fine di incrementare il reale coinvolgimento di tutti gli stakeholder alla vita dell'Istituto);
  - Rendicontazione sociale (dare conto degli impegni assunti, dell’uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell’ambito di un dialogo tra la scuola e i propri interlocutori: studenti, famiglie, comunità locale, ecc., finalizzato al miglioramento delle attività didattiche proposte e all’innalzamento del successo formativo) .
- 6) Il Piano afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e punta ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; realizza azioni di contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, previene e recupera l’abbandono e la dispersione scolastica. In coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi liceali dell'Istituto, realizza una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali e la partecipazione degli organi collegiali. I processi organizzativi, il potenziamento del tempo scuola, la flessibilità oraria e del curriculum, la valorizzazione degli stili di apprendimento, sono orientati alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

- 7) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di organizzazione e coordinamento; per quanto concerne i posti comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito come da organico del corrente anno scolastico ed è integrato, salvo annuale correzione, sulla base delle proiezioni del fabbisogno triennale.
- 8) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno, entro un limite massimo di 7 unità, sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e ai campi di potenziamento, corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della Legge, deliberati dagli organi collegiali della scuola seconda la seguente priorità:
- Potenziamento Scientifico;
  - Potenziamento Linguistico;
  - Potenziamento Umanistico;
  - Potenziamento Artistico Musicale;
  - Potenziamento Motorio;
  - Potenziamento Laboratoriale;
  - Potenziamento Socio Economico e per la legalità.
- Più specificatamente il Piano dovrà perseguire:
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;
  - Il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
  - L'internazionalizzazione della dimensione linguistica e culturale degli studenti (stage linguistici, scambi culturali, mobilità individuale e progetti europei);
  - Il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, attività motorie, ecc.);
  - Lo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro (alternanza, simulazioni d'impresa, altre attività a carattere orientativo);
  - Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
  - Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - La prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- 9) Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 (Matematica e fisica) per l'esonero del primo collaboratore del dirigente.
- 10) Relativamente all'utilizzo delle attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presenti le esigenze di strutturazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni.

11) **Nell'ambito delle scelte di organizzazione:**

- dovranno essere previste la figura del Coordinatore di classe e quelle del Tutor BES e del Referente per l'alternanza ove necessario;
- dovranno essere confermati i dipartimenti e le aree disciplinari; sarà altresì prevista la funzione di Coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere confermata la costituzione del Comitato scientifico, di cui ai DPR 89/2010, con l'indicazione della struttura ritenuta più funzionale dello stesso;
- dovranno essere implementate idonee procedure di controllo e monitoraggio degli obiettivi di cui al POF triennale e delle esigenze formative del personale al fine della sua valorizzazione.

12) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA, 11 Assistenti Amministrativi, 6 Assistenti Tecnici, 16 Collaboratori Scolastici

13) La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dall'Istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. La scuola realizza iniziative di formazione rivolte agli studenti ed al personale docente ed ATA, per promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la formazione relativa al pronto intervento;
- la formazione relativa alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'ampliamento delle competenze per la metodologia CLIL;
- la formazione relativa alle attività di alternanza e i rapporti con il mondo del lavoro;
- il consolidamento delle competenze informatiche e ulteriore diffusione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- la formazione relativa alle principali tematiche concernenti il curriculum verticale, lo sviluppo delle competenze e i Bisogni Educativi Speciali;
- la formazione sulle competenze specifiche delle figure addette ai laboratori;
- la formazione relativa alla pratica giuridica, contabile e fiscale degli operatori ATA.

14) L'Istituto deve promuovere, attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, l'abitudine ad una rigorosa analisi di problemi e di informazioni e forme responsabili di partecipazione, un apprendimento attivo mirato alla personalizzazione dei percorsi, allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, all'orientamento delle scelte future.

- Le finalità alla base del Piano sono perseguite attraverso:
- **L'organizzazione per progetti** (Gli obiettivi del Piano dell'offerta formativa trovano riscontro in una serie di iniziative didattiche e progetti sia curricolari sia extracurricolari all'insegna del recupero e del potenziamento);
- **Il sostegno allo studente come persona** (Servizio di ascolto, supporto psicologico, educazione alla salute);
- **Il sostegno allo studente nell'attività didattica** (finalizzato a responsabilizzare lo studente nel suo percorso e ad incrementarne l'autonomia e la capacità di autovalutazione);
- **Il potenziamento dello studente nell'attività didattica** (Preparazione e partecipazioni a competizioni; organizzazione di mostre; scambi e stages linguistici; incontri di orientamento; collaborazione con enti sul territorio);

- **Il potenziamento dello studente nei propri interessi** (Attività integrative pomeridiane; assemblee e attività su temi proposti dagli studenti co-gestite da allievi, docenti ed esperti);
- **Il Potenziamento dello studente come fruitore/operatore di cultura** (Incontri e conferenze con esperti dell'arte, delle scienze; visite guidate, viaggi di istruzione; progetti per avvicinare gli studenti a forme di cultura *distanti* dal loro mondo; gruppo teatrale);
- **Il Potenziamento dello studente come cittadino consapevole** (sviluppare nello studente la consapevolezza delle regole e delle responsabilità sottese al concetto di cittadinanza; favorire l'inserimento nel mondo dell'università e del lavoro sviluppando il senso critico e la capacità di scelta; sensibilizzare al rispetto dell'alterità e della legalità);
- **Le iniziative di recupero** (lavori organizzati in aula; percorsi con compiti a casa individualizzati; sportello HELP; corsi in orario aggiuntivo);
- **Gli interventi per alunni con Bisogni educativi speciali** (Percorsi individualizzati per disabilità e disturbi dell'apprendimento condivisi con le famiglie; percorsi individualizzati nella fase di accoglienza degli studenti stranieri neo-arrivati);
- **L'informazione/collaborazione con le famiglie** (Comunicazioni sull'andamento scolastico; comunicazione in caso di sospensione del giudizio; colloqui individuali e generali; verifica delle frequenze)
- **La trasparenza del Piano** (Il piano viene pubblicato sul sito Web della scuola e sui portali e con le modalità di cui alla Legge).

15) L'alternanza di cui al DLgs 77/2005 sarà sviluppata, come da indicazioni di legge, a partire dalle classi terze utilizzando le metodologie orientative e le opzioni possibili:

- alternanza scuola lavoro;
- impresa formativa simulata;
- stage all'estero.

16) La didattica laboratoriale rientra tra le metodologie costitutive dei percorsi liceali dell'Istituto, che aderisce al piano nazionale scuola digitale e ad accordi di rete finalizzati al supporto dei docenti di materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, scienze della Terra, matematica e informatica) per allestire e gestire attività pratiche e sperimentali, essenziali per stimolare l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca, anche prendendo spunto dall'esperienza quotidiana (es. LS-OSA Lab). L'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali rappresenta un essenziale strumento didattico di costruzione delle competenze degli studenti.

17) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano;

18) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

19) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno

di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Tali progetti dovranno essere coerenti con le finalità esplicitate nella presente direttiva.

- 20) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Dirigente Scolastico e della commissione a ciò designata dal Collegio dei Docenti, entro il 15 dicembre 2015, per essere portato all'esame del collegio stesso entro il termine esplicitato dalla CM n. 2157 del 5 ottobre 2015.
- 21) Il Piano, rivedibile annualmente, dovrà essere adeguato alle possibili modifiche normative di cui ai commi 180 e seguenti della Legge.

**Il Dirigente Scolastico**

*Prof. Massimo Cosentino*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell' art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*